

# DATI INAIL

**QUESTO MESE:** INFORTUNI IN OCCASIONE DI LAVORO IN CALO NEL 2009

Direttore Responsabile Antonella Onofri  
Capo redattore Franco D'Amico

SI ARRESTA LA CRESCITA DEGLI INFORTUNI IN ITINERE

MENO INCIDENTI STRADALI IN ITALIA E IN EUROPA

Tablette a cura di Alessandro Salvati  
Grafici a cura di Vitalina Paris

## ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1  
Segretaria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603  
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano  
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

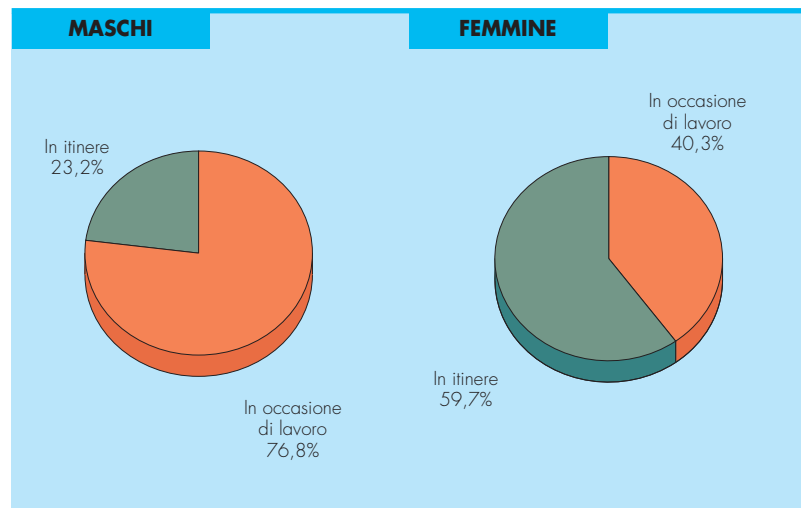
NOVEMBRE 2010

NUMERO 11

## INFORTUNI IN OCCASIONE DI LAVORO IN CALO NEL 2009

Nel 2009 gli infortuni avvenuti nell'esercizio dell'attività lavorativa sono stati circa 697mila, l'88% di tutti i denunciati. Rispetto all'anno precedente si è registrato un calo significativo di quasi 80mila casi pari al -10,2%. La flessione più consistente ha riguardato gli infortuni in ambiente di lavoro "ordinario" (fabbriche, cantieri, campi...) che ne rappresentano la stragrande maggioranza (93%). Per quanto riguarda i decessi, 767 nel 2009, il calo è stato di 62 casi rispetto al 2008 (-7,5%). Significativa la riduzione di quelli legati alla circolazione stradale (autotrasportatori, commessi viaggiatori, manutentori di strade...) scesi dai 338 casi del 2008 ai 303 del 2009 (-10,4%).

Va rilevato che gli infortuni in occasione di lavoro interessano maggiormente gli uomini con il 72% dei casi denunciati e il 97% dei mortali. In termini relativi, ogni



TAV. 1: INFORTUNI MORTALI DENUNCIATI PER SESSO E MODALITÀ DI EVENTO - ANNO 2009

100 denunce di infortunio 91 sono avvenuti in occasione di lavoro (9 in itinere) nel caso degli uomini contro gli 81 (19 in itinere) delle donne. Per i casi mortali le stesse proporzioni diventano 77 per i

maschi contro 40 dell'altro sesso, a conferma che l'ambiente propriamente lavorativo rappresenta per gli uomini un maggior rischio rispetto alle donne.

(Adelina Brusco)

### INFORTUNI IN OCCASIONE DI LAVORO DENUNCIATI PER TIPOLOGIA DI EVENTO - ANNI EVENTO 2008-2009

TIPOLOGIA DI EVENTO	INFORTUNI			CASI MORTALI		
	2008	2009	Var. %	2008	2009	Var. %
- Ambiente di lavoro ordinario (fabbrica, cantiere, terreno agricolo, ecc.)	724.570	646.695	-10,7	491	464	-5,5
- Circolazione stradale (autotrasportatori merci/persona, commessi viaggiatori, addetti alla manutenzione stradale, ecc.)	51.357	50.168	-2,3	338	303	-10,4
<b>TOTALE</b>	<b>775.927</b>	<b>696.863</b>	<b>-10,2</b>	<b>829</b>	<b>767</b>	<b>-7,5</b>

Questa newsletter è disponibile nel sito web dell'INAIL all'indirizzo <http://www.inail.it> alla sezione STATISTICHE

# SI ARRESTA LA CRESCITA DEGLI INFORTUNI IN ITINERE

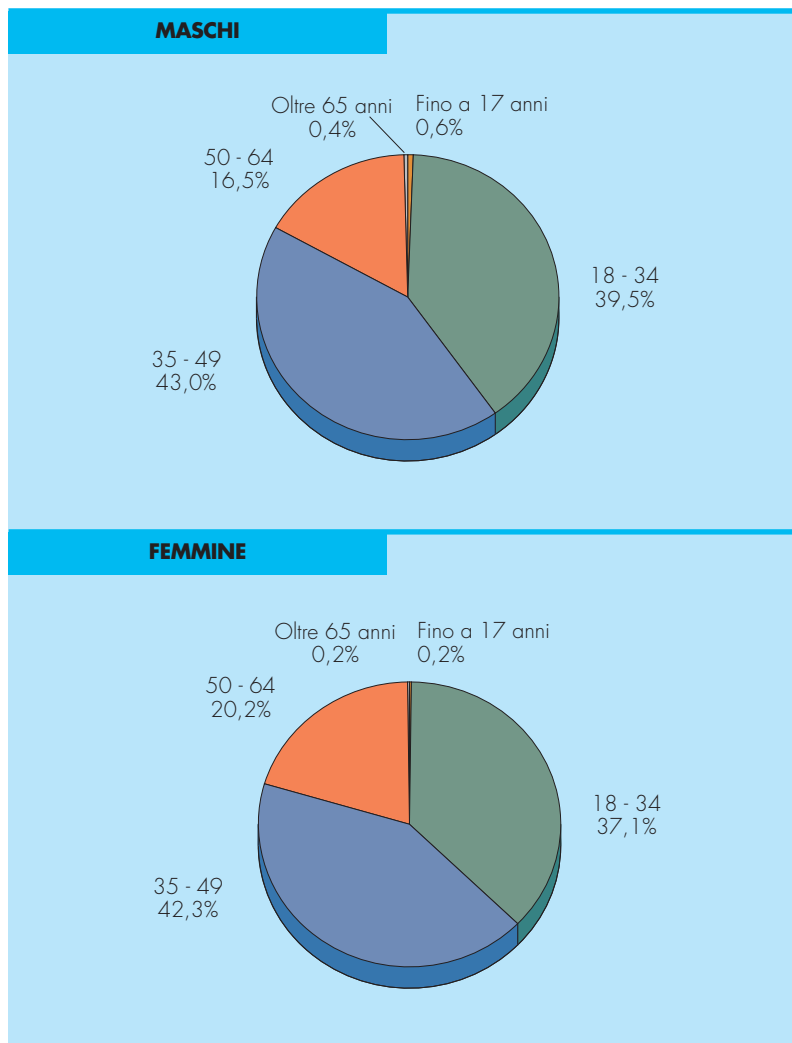
**DENTRO LA NOTIZIA**

Nell'ultimo decennio gli infortuni sul lavoro complessivamente denunciati all'INAIL si sono ridotti del 22%. La flessione è dovuta esclusivamente alla forte contrazione registrata per i casi occorsi in occasione di lavoro (-29%).

Infatti dal 2000 al 2008 gli infortuni in itinere, entrati nella copertura assicurativa con il D.Lgs. 38/2000, sono in costante crescita, e solo nel 2009 hanno registrato un calo (-6,1%), comunque inferiore a quello del complesso infortunistico (-9,7%). Analizzando l'andamento dell'ultimo quinquennio, dal 2005 al 2009, gli infortuni in itinere sono cresciuti del 4%, arrivando a rappresentare nel 2009, con circa 93.000 denunce, il 12% del complesso dei casi.

La maggior parte degli infortuni in itinere riguarda i settori del Commercio e delle Attività Immobiliari e servizi alle imprese; oltre il 60% si verifica nel Nord Italia anche se nel Nord-Est si registra un calo del 10% dal 2005 al 2009; in aumento invece Centro (+10%) e soprattutto Sud e Isole (+32%).

Costante negli anni la distribuzione di tali eventi per genere (53% gli uomini, 47% le donne), per giorno della settimana (18% denunce al giorno tra lunedì e venerdì e 5% sabato e domenica) e per ora di accadimento dell'infortunio (33% tra le 7 e le 9 della mattina, 20% tra le 12 e le 14 e 12% tra le 17 e le 19) con picchi alla prima, alla quarta e all'ottava ora della giornata lavorativa.



**TAV. 2: INFORTUNI IN ITINERE DENUNCIATI PER SESSO E CLASSE DI ETÀ - ANNO 2009**

Invariate anche la natura e la sede della lesione maggiormente colpite che si confermano essere lussazione e contusione della colonna vertebrale e della testa. Più significativo del complesso degli infortuni è invece l'aumento dell'età

dell'infortunato in itinere: la classe di età 18-34 anni, dal 47% dei casi nel 2005 scende al 38% nel 2009, mentre le classi 35-49 e 50-64 sono passate rispettivamente dal 39% a 43% e dal 13% a 18%.

(Silvia Amatucci)

## INFORTUNI IN ITINERE DENUNCIATI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNI EVENTO 2005-2009

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	2005	2006	2007	2008	2009	Var. % 2009/2005
Nord-Ovest	30.758	31.836	33.613	34.273	32.031	4,1
Nord-Est	29.119	29.329	29.880	28.812	26.099	-10,4
Centro	18.972	19.701	21.169	21.742	20.887	10,1
Sud e Isole	10.675	11.951	13.474	14.390	14.120	32,3
<b>ITALIA</b>	<b>89.524</b>	<b>92.817</b>	<b>98.136</b>	<b>99.217</b>	<b>93.137</b>	<b>4,0</b>

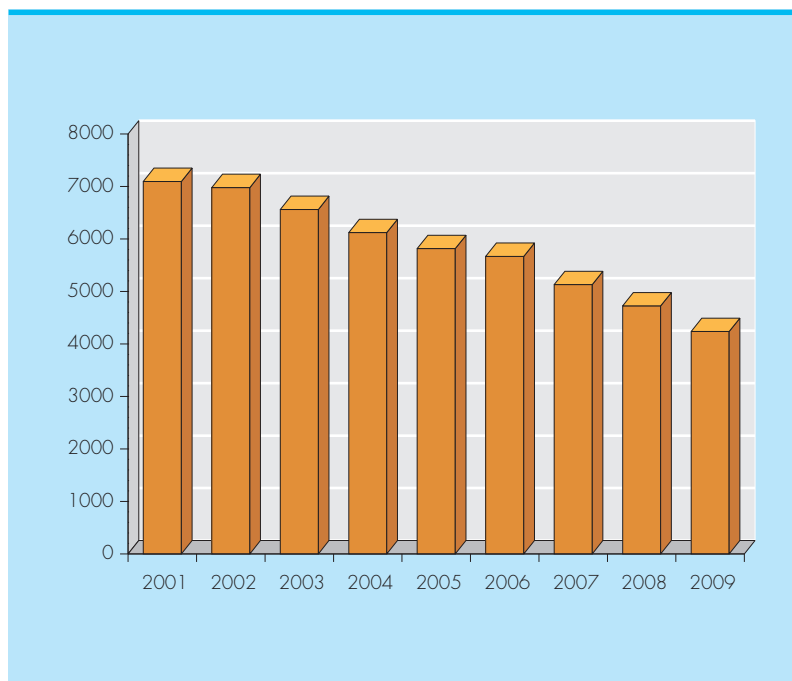
# MENO INCIDENTI STRADALI IN ITALIA E IN EUROPA

**APPUNTI  
PROFESSIONALI**

Secondo i dati recentemente diffusi da ACI-ISTAT, nel 2009 gli incidenti stradali rilevati in Italia sono stati 215.405, causando il decesso di 4.237 persone, mentre altre 307.258 hanno subito lesioni di diversa gravità. Ogni giorno, pertanto, durante il 2009, si sono verificati mediamente 590 incidenti stradali che hanno comportato la morte di 12 persone e il ferimento di altre 842.

Rispetto al 2001, si riscontra una diminuzione del numero degli incidenti (-18,1%) e dei feriti (-17,7%) e un calo più consistente del numero dei morti (-40,3%). Va sottolineato che, nello stesso arco temporale, il parco veicolare è cresciuto di circa il 18% (solo +0,2% tra il 2008 e il 2009) e che si è, inoltre, registrata una costante riduzione dell'indice di mortalità (numero di morti ogni 100 incidenti), passato dal 2,7% nel 2001 al 2% nel 2009.

Anche nell'U.E.-27, si assiste ad un continuo calo delle morti per incidente stradale: 35.435 nel 2009, segnando un -10,2% rispetto all'anno precedente. Con riferimento all'obiettivo fissato dall'Unione Europea nel Libro Bianco del 13 settembre 2001, che prevedeva la riduzione della mortalità del 50% entro



**TAV. 3: MORTI IN INCIDENTI STRADALI IN ITALIA - ANNI 2001-2009 - FONTE ISTAT**

il 2010, l'Italia, rispetto al 2001, ha registrato, come detto, una riduzione del 40,3% del numero dei morti in incidenti stradali, rispetto a un valore medio europeo del 35,1%. I Paesi che hanno già raggiunto tale traguardo sono la Lettonia e la Spagna. L'Estonia e il Portogallo, con variazioni percentuali pari a -49,7%, nel 2009 rispetto al 2001, possono

considerarsi in dirittura di arrivo per la meta fissata dall'Unione Europea. Vicini al raggiungimento dell'obiettivo sono anche Francia e Lituania (-47,6%). In Romania e in Bulgaria, in netta controtendenza rispetto a tutti gli altri Paesi, la variazione della mortalità è risultata in aumento (+13,6% e +4,8% rispettivamente).

*(Alessandro Salvati)*

## MORTI IN INCIDENTI STRADALI IN ALCUNI PAESI MEMBRI DELL'U.E. - ANNI 2001, 2008 E 2009

STATI MEMBRI	Valori assoluti			Variazioni percentuali	
	2001	2008	2009	2009/2001	2009/2008
Lettonia	558	316	254	-54,5	-19,6
Spagna	5.517	3.100	2.605	-52,8	-16,0
Estonia	199	132	100	-49,7	-24,2
Portogallo	1.670	885	840	-49,7	-5,1
Francia	8.162	4.275	4.273	-47,6	-0,0
Lituania	706	499	370	-47,6	-25,9
Germania	6.977	4.477	4.152	-40,5	-7,3
<b>Italia</b>	<b>7.096</b>	<b>4.725</b>	<b>4.237</b>	<b>-40,3</b>	<b>-10,3</b>
<b>U.E.-27</b>	<b>54.619</b>	<b>39.445</b>	<b>35.435</b>	<b>-35,1</b>	<b>-10,2</b>
Regno Unito	3.580	3.059	2.645	-26,1	-13,5
Bulgaria	1.012	1.006	1.061	4,8	5,5
Romania	2.461	3.061	2.796	13,6	-8,7

Fonte: CARE : Community Road Accident Database, Commissione Europea, Direzione Generale Energia e Trasporti.

# LA PRODUZIONE INAIL GLI INDENNIZZI PER INFORTUNIO

**L'OSSERVATORIO  
STATISTICO**  
a cura di Adelina Brusco

## INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA (1)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Settembre 2009	39.999	3.847	43.846
Settembre 2010	38.183	3.679	41.862
Variazione %	-4,54	-4,37	-4,52
Ott. 2008 - Set. 2009	497.347	43.172	540.519
Ott. 2009 - Set. 2010	471.991	41.722	513.713
Variazione %	-5,10	-3,36	-4,96

(1) Per data di definizione.

## INDENNIZZI IN CAPITALE PER MENOMAZIONE PERMANENTE (DANNO BIOLOGICO) (2)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Settembre 2009	2.808	387	3.195
Settembre 2010	2.694	382	3.076
Variazione %	-4,06	-1,29	-3,72
Ott. 2008 - Set. 2009	30.198	3.988	34.186
Ott. 2009 - Set. 2010	29.288	4.172	33.460
Variazione %	-3,01	4,61	-2,12

(2) Per data di erogazione.

## RENDITE PER INABILITÀ/MENOMAZIONE PERMANENTE (3)

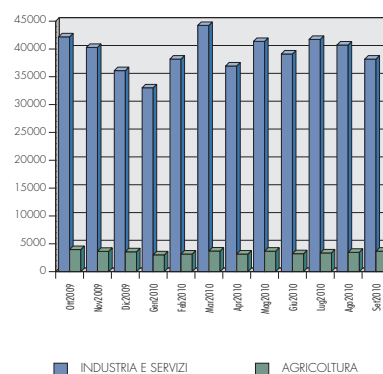
PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Settembre 2009	627	92	719
Settembre 2010	711	113	824
Variazione %	13,40	22,83	14,60
Ott. 2008 - Set. 2009	8.096	1.053	9.149
Ott. 2009 - Set. 2010	7.871	1.146	9.017
Variazione %	-2,78	8,83	-1,44

(3) Per data di costituzione della rendita.

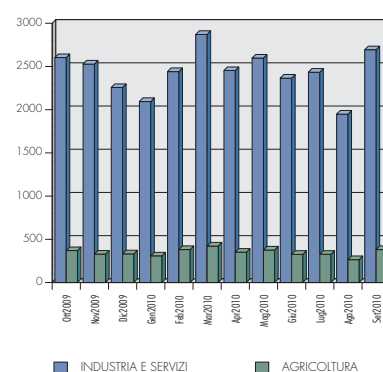
## RENDITE A SUPERSTITI (4)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Settembre 2009	142	32	174
Settembre 2010	123	17	140
Variazione %	-13,38	-46,88	-19,54
Ott. 2008 - Set. 2009	1.633	207	1.840
Ott. 2009 - Set. 2010	1.505	206	1.711
Variazione %	-7,84	-0,48	-7,01

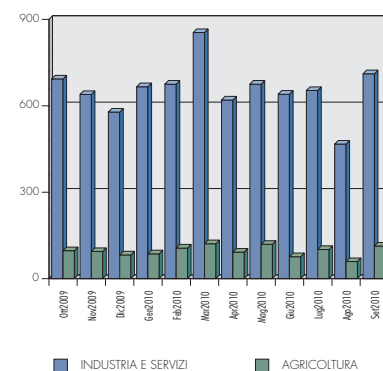
(4) Per data di costituzione delle rendite (vedovi, orfani, ecc.).



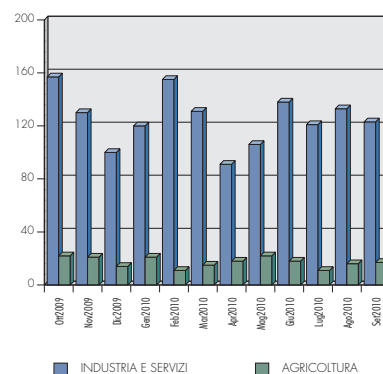
TAV. 4: INDENNITÀ DI TEMPORANEA PER MESE DI DEFINIZIONE



TAV. 5: INDENNIZZI IN CAPITALE PER MESE DI EROGAZIONE



TAV. 6: RENDITE DIRETTE PER MESE DI COSTITUZIONE



TAV. 7: RENDITE A SUPERSTITI PER MESE DI COSTITUZIONE